

a mangiare, giunge alle nostre pescherie quasi sempre d'inverno.

CORTESANARIA, s. f. *Cortigianeria* o *Cortigiana*, Azione o Tratto da cortigiano. *Star sulla cortigianeria*.

CORTESANELO, s. m. *Cortigianetto*; *Cortigianuzzo*. Dimin. e Avvil. di Cortigiano.

CORTESANON, s. m. *Gran cortigiano*. e intendiamo Uomo liberale, generoso, di buon cuore ma insieme accorto, da non lasciarsi sedurre nè sopraffare. V. **CORTESAN**.

CORTESÈLA, s. f. *Corticella* e *Corticina*, Piccola Corte d'una casa.

CORTIVO, s. m. *Corte*, cioè Quella d'una casa; ma intendiamo Corte grande.

CORTIZIÃO, add. T. antiq. *Corteggiato*, da Corteggiare.

CORTIZAR, v. antiq. *Corteggiare*, Far la corte.

CORÙGOLO, s. m. detto anticamente *Coriugolo*, *Cavalocchio*, insetto volante detto da' Sistem. *Libellula grandis*. Ve n'ha di molte specie e di diversi e vaghi colori. Si aggira per lo più intorno alle acque. Nella Lombardia chiamasi *CIVETRONE*, e secondo diversi Luoghi è detto anche *COROCULO*, *SPOSO*, *PERLA* a cagion degli ocelli che paion perle. *Libella* è anche detto perchè si libra penzolo in aria; *Saetta*, perchè velocissimo al volo come saetta lanciata. A Padova si chiama *MUNEGHÈLA*.

CORVO, s. m. *Corvo* e *Corbo*, Uccello detto da' Sistem. *Corvus Corax*. È quasi tutto nero, cerulescente nel dorso ed alla base dell'ali.

CORVO DA LE MALE NUOVE o **CORVO DE MALAGURIO**, *Ambasciatore* o *Nunzio delle male nuove*; *Malaguroso*, *Malaurioso*; *Malagurato*, Che pronostica o porta cattive nuove.

CANTAR DEI CORVI, V. **CANTAR**.

COSCRITO, s. m. *Coscritto* è voce dataci da' Francesi e resa oggimai di comune uso anche nelle pubbliche carte; ma il suo corrispondente italiano è *Descritto*, per quanto ne dice l'eruditissimo Grassi nel suo bel Dizionario militare italiano; e s'intende il Giovane cittadino che vien scelto per la milizia. V. **COSCRIZIÒN**.

COSCRIVER, v. La voce di uso nelle carte pubbliche è *Coscrivere*, ma, secondo il Grassi su mentovato, debbe dirsi *Descrivere*, per Porre in lista tutti i cittadini aventi l'età militare ed atti all'armi, per farne la scelta.

COSCRIZIÒN, s. f. *Descrizione*, secondo la norma del ridetto Grassi, per l'arruolamento de' giovani pel militare. È però noto che i Latini dicevano *Delectus militum*; *Conscribere milites*, e che nel verbo *Describere* o nel nome *Descriptio* non v'ha alcuna maniera che riferiscasi al militare. Ne vien quindi che la voce *Coscrizione*, divenuta legale, è l'unica da usarsi.

COSER, V. **CUSINAR**.

COSIN, V. **CUSIN**.

COSMO, *Cosimo* e *Cosmo*, Nome proprio d'uomo.

COSOLUTA, V. **ERBA DA TENZER**.

COSPEDO, s. m. (dal lat. *Cuspis*) Voce conosciuta dagli Architetti e già usata dal Palladio, *Puntazza*, Quella punta di ferro con certe lamine stacciate, colle quali si arma l'estremità de' pali che si piantano nel terreno per fondamenti.

COSPETAR o **COSPETONAR** o **COSPETIZAR**, v. *Bestemmiare*; *Dire il paternostro della bertuccia*. V. **BIASTEMAR**.

COSPÈTO o **COSPÈTO DE MI SOLO** ed anche **COSPEZIE**, Voce od Espressione di meraviglia, *Cospetto!* *Cacalocchio*; *Cacasanguie*; *Cacasevo*; *Cappiterina*; *Cappita*; *Capperi*. V. **GAZZA**.

COSPÈTO! Detto per istizza, *Cospetto*; *Cospellone*; *Corpo di bacco*; *Canchero*.

COSPÈTO, s. m. *Bestemmia* — **TIRAR DEI COSPETI**, lo stesso che **COSPETAR**, V.

COSPETÒN, o più comun. **SCOPETÒN**, s. m. Pesce di mare che a noi perviene salato e stivato in barili come le sardelle, ed è precisamente l'*Aringa* senza uova e senza latte, conciatà in salamoia. V. **RENCA** e **SARACA**.

COSPETÒN, vale *Bestemmia* — **TRAR UN COSPETÒN**, *Bestemmiare*. V. **COSPETAR**.

COSPEZIE! Ammirazione. V. **COSPÈTO**.

COSPO, s. m. (dal lat. *Cuspis*) Voce ant. che vuol dire *Punta* o *Cuspide* — **EL COSPO D'UNA SPADA**, *La punta della spada*. V. **COSPEDO**.

COSSA, s. f. *Coscia*, Parte del corpo umano.

COSSA DE MANZO, *Coscia* o *Coscione*.

COSSA DE CAPÒN, *Coscia di cappone*.

BUTAR FORA DE LOGO UNA COSSA, *Scosciare*.

STRENZER LE COSSÈ, *Raccosciarsi*, *Ristringere rinserando le cosce*.

COSSA, s. f. *Cosa*, Nome di termine generalissimo.

COSSA CATIVA, *Coscaccia*.

COSSA CAVADA DAL GRECO, *Cosa* o *Detto ingegnoso*, *Inventato per artificio*. E prendesi in mala parte.

COSSA CHIARA, *Cosa* o *Roba specchiata*, Evidente.

COSSA CONTRO RASÒN, *Assurdo*; *Assurdità*; *Inconvenienza*.

COSSA DA CAGARGHE ADOSSO, *Una cosa da darle del voi*. E per ironia, *Cosa da darle del messere*, *Cosa dispregevole*.

COSSA DIFICILE, *Cosa aromatica*, *Pericolosa*.

COSSÈ DA CRISTIÀN, *Cose da cristiano*, cioè *Convenevoli*, buone, moderate. — E sogliono così indicarsi famigliarmente le divozioni che incombono periodicamente ai Cristiani, cioè la *Confessione* e la *Comunione*.

COSSÈ DA PUTELI, *Ciancerelle*, *Ciancerulle*; *Ciancette*, *Bagattelle*.

COSSA MALFATA, *Cosa fatta colle gomitte*, *Cosa fatta alla peggio*.

COSSA PER COSSA, *Cosa per cosa*, *Filo per filo*, *Ad una alla volta*.

COSSA PORCA, *Coscaccia* o *Buona spesa*,

Cosa perfida, *infame*. *Cosa che farebbe stomacare i cani*.

COSSA STOLIDA, *Pastocchiata*; *Pappolata*; *Pippinata*, *Cosa sciocca* e *scipita*. *Cipollata*, vale *Sciocca stravaganza*.

COSSA STOMEGOSA, *Cosa stomachevole*, *Che porta noia*.

COSSÈ CHE FA VEGNIR I VERMI o **EL DOLOR DE TESTA**, **LOCUZ. FAM.** *Cose rematiche* o *aromatiche*, diconsi le *Cose* malagevoli, e fastidiose.

COSSÈ BELLE A L'OCCHIO MA CHE NON VALGENTE, V. **BELO**.

COSSÈ CHE NO VAL EN BEZZO, *Cose che non valgono una lisca*, *una sorba*, *un corno*.

COSSÈ CONVULSE, *Convulsioni*; *Effetti o segni di convulsione*.

COSSÈ DA CONTAR SOTO EL CAMIN. V. **FILÒ**.

COSSÈ DA BRAGHESSE DE TOLA, **LOCUZIONE. FAM.** *Cose che non valgono un fico o un zero*.

COSSÈ DA PRINCIPIANTE, *Imparaticcio*.

COSSÈ DE L'ALTRO MONDO, **V. MONDO**.

COSSA DE POCHE TAVOLE, *Giuoco di poche tavole*, *Impresa breve ed agevole*.

COSSÈ D'IMPORTANZA o **DE POCA IMPORTANZA**, *Cose di poca o di gran levata*.

COSSÈ O COSSIE GRANDE! Detto con ammirazione, *Le sono cose che paiono cose*.

COSSÈ MAUCHE, V. **MAUCO**.

COSSÈ VECHE, V. **TEMPO GIÀ FU**, **IN TEMPO**.

DOVE CHE NE UNA COSSA GH'È ANCA L'ALTRA, *Dov'è la buca è il granchio*, dicesi di cose che regolarmente non vanno disgiunte.

FAR LE COSSÈ DE CASA, V. **CASA**.

FAR LE COSSÈ PIÙ GRANDE DE QUEL CHE LE XE. V. **GRANDO**.

FAR LE COSSÈ TROPPO IN PRESSA, *Far le cose a staffetta* o *al bacchio*; *Fare a ruffa rossa*, cioè *Sollecitamente* ma con *tracuratezza*.

TROPPE COSSÈ IN T'UNA VOLTA, *Troppa carne al fuoco*, e vale *Voler dire o fare troppe cose in un tratto*. *Chi troppo abbraccia nulla strigne* o *Chi molto abbraccia poco strigne*.

UNA COSSA ALLA VOLTA, *A cosa a cosa*; *A cosa per cosa*; *A una cosa per volta*, e valgono *Distintamente* — **ANDÈ ADASIETO**, **UNA COSSA A LA VOLTA**, *Adagio un poco*, *a cosa a cosa* — **NO BISOGNA ZAVATAR SU**, **MA ANDAR ADASIO**, **A UNA COSSA A LA VOLTA**, *Non bisogna acciappare, ma lavorare adagio a cosa per cosa*.

SIOR SÌ E STE COSSÈ, V. **IN SIOR SÌ**.

COSSA? Detto con interrogazione. *Che cosa? Che?*

COSSA, dicesi ancora per *Quanto*; *Come* — **COSSA CHE ANDARIA VIA VOLENTIERA**, *Quanto o Come volentieri me ne n'andrei!*

COSSARELA, s. f. *Cosarella* o *Coserella*; *Ciammengola*; *Bagattella*, *Piccola cosa*.

COSSÀTA, s. m. *Coscia*, V. **COSSA** — **LACCA** o **LACCHETTA**, si dice l'*Anca* o *coscia* degli animali quadrupedi.